

Ciao a tutti,

ebbene si, siamo arrivati già a fine dicembre di questo 2017 ed è arrivato il momento di fare un'analisi di tutto quello che è successo in questi mesi, sia a livello personale che di "mondo" che ci appartiene e del quale facciamo parte. Quando si parla di dicembre è inevitabile che si colleghi questo periodo a due cose: Natale e Capodanno. Il mondo commerciale nel quale viviamo non ci lascia scampo e continua a bombardarci di regali, tavole imbandite, sconti, viaggi, sorrisi falsi accompagnati da gesti di solidarietà temporanei e, il più delle volte, falsi o approfittatori, è triste il fatto che nel periodo natalizio si debbano vedere per forza le cose come positive, sospendendo i giudizi per qualche giorno o meglio affogandoli nel cibo che non può mai mancare sulle tavole dei più fortunati. E noi, ricordiamocelo, siamo tra i più fortunati ma troppe volte lo dimentichiamo, e vediamo solo il lato negativo delle cose che ci circondano.

Per questo Natale l'augurio è quello di cambiare, valutare quello che abbiamo fatto, quello che avremmo potuto fare e quello che non avremmo dovuto fare **per cercare di migliorare...** ma non aspettiamo il 25 dicembre, **facciamolo ora in qualunque posto ci troviamo** e soprattutto pensando alle cose più semplici.

Ricordiamoci che Natale è quando sorridiamo in casa tutte le mattine prima di bere un caffè per andare al lavoro, è Natale quando tornando a casa ci sono i bambini che ci corrono incontro a braccia aperte e ci fanno dimenticare della litigata con il nostro collega, è Natale quando diciamo "Buongiorno" e "Grazie" alla cassiera del supermercato che sarà costretta a lavorare fino alle 22 del 24 Dicembre e il mattino del 25 per poter comprare un regalo ai propri figli; è Natale anche quando dopo un rimprovero ci rendiamo conto che quelle parole ci hanno fatto crescere, è Natale quando stiamo in silenzio e riflettiamo, preghiamo e pensiamo profondamente per poi essere "diversi" nei confronti degli altri; è Natale quando stai per uscire dalla sede della ONG alle 19.30 e arriva un bambino tutto felice con i soldini per comprare l'uniforme della squadra di calcio.... è allora che ci si rende conto che **il Natale sta nel vivere con amore e semplicità la quotidianità**, senza aver bisogno di regali fantasmagorici, tavole decorate ed imbandite quando gli invitati ci "danno buca". Ricordiamoci che il Natale siamo noi, quando siamo uniti e accettiamo le idee degli altri anche se non sono le nostre, ma soprattutto quando ascoltiamo qualcuno che ha bisogno di sfogarsi e non gli servirebbe a nulla un bel regalo impacchettato per stare veramente bene. Perciò Buon Natale con Gesù che incontriamo nei nostri famigliari, amici, colleghi e che ci ricorda sempre che nasce per noi ogni giorno, sotto aspetti diversi, per farci ricordare che Lui è sempre con noi anche quando pensiamo che sia lontano da noi.

Premetto che il riassunto del mese sarà più breve dei precedenti, non perché non sia successo nulla di interessante, anzi, ma perché **avrò voglia di raccontarvi queste cose di persona dato che rientrerò e sarò in Italia dal 9 gennaio al 4 febbraio, per cui facciamo il possibile per vederci**. A livello universitario è stato un dicembre ricco di soddisfazioni, ho partecipato a vari incontri del Gruppo di Ricerca per i Diritti Umani dove abbiamo affrontato temi importanti e con i quali mi trovo (più o meno) a contatto: violenza sessuale, lavoro minorile, traffico di prostitute verso l'Europa e violenze domestiche. L'equipe di ragazzi e professori è molto interessante e sono stati incontri che mi hanno fatto crescere sia a livello umano che di conoscenze. Dal punto di vista degli esami, abbiamo concluso tutte le materie e siamo in attesa dei risultati finali che arriveranno la settimana prossima. Incrociate le dita per me!!!!

I progetti della ONG si sono conclusi praticamente tutti durante la settimana che è appena passata, continuano solamente le lezioni di danza e di chitarra, mentre calcio e doposcuola ricominceranno a metà gennaio quando riapriranno le scuole. Abbiamo fatto una riunione generale con tutte le famiglie per fare gli auguri di Natale e consegnare vestiti che siamo riusciti a raccogliere durante 30 giorni: sono state donazioni private e da parte degli studenti di Relazioni

Internazionali della PUC; il risultato è stato un garage stracolmo di vestiti che giorno dopo giorno diminuiscono perché trovano un nuovo proprietario... è proprio vero che le cose che per qualcuno sembrano non avere più utilità diventano un regalo per altri! "Da che punto guardi il mondo tutto dipende".

Sta avvenendo un ricambio di bambini beneficiari del progetto di sostegno a distanza e, come spesso dico, da un lato è bello perché significa che situazioni che erano buie hanno ritrovato la luce e quindi possono andare avanti da sole, dall' altro è evidente che la famosa "rinascita" del Brasile non stia continuando e che siano ancora tante le famiglie che hanno bisogni di sostegno morale ed economico. Speriamo che il messaggio di un Natale quotidiano che abbiamo cercato di trasmettere, arrivi davvero al cuore e alla mente di tanti.

Lunedì faremo la festa di Natale con tutti quelli che aiutano a portare avanti le attività della ONG, sarà un bel momento per ritrovarsi e scambiare due chiacchiere che troppe volte non si riescono a fare per colpa dei tantissimi impegni.

Stiamo organizzando la *Colonia di Férias* che si svolgerà la seconda e la terza settimana di gennaio e siamo a buon punto, anche se gli imprevisti dell'ultimo momento sono sempre in agguato. È stato molto bello andare nelle scuole ad invitare i bambini alla Colonia e sentirli bisbigliare "Quelli li conosco, sono gli zii della *colonia di férias!*". Mi dispiace molto non poter partecipare alle attività, ma farò il possibile per rimanere sempre aggiornato su quello che starà accadendo.

Il Brasile va sempre (male) come al solito, le elezioni si avvicinano e la notizia degli ultimi giorni è che, se la situazione continuerà a peggiorare, il Paese tornerà nell' elenco dei Paesi della mappa della Fame, dal quale era uscito nel 2014. Per intenderci più del 5% della popolazione introduce più calorie rispetto a quelle che consuma. La povertà sta tornando alle stelle e la moneta (Real) continua a perdere valore, mentre il costo della vita aumenta; un salario minimo è di 937 R\$ e la benzina costa 4,50 R\$ al litro.... fate un po' voi i vostri calcoli!

Abbiamo grandi sogni e progetti per il 2018, vorremmo (vogliamo, che è più determinato) riaprire il dopo scuola sia al mattino che al pomeriggio anche grazie ad una collaborazione con il corso di laurea di Pedagogia della PUC che ci manderà studenti per fare il tirocinio con noi, vogliamo aprire un progetto di "Orto comunitario" in una scuola del quartiere per sensibilizzare alunni, professori e famiglie sull' importanza del cibo sano e sulla semplicità del coltivare verdura nel proprio terreno di casa, per questo siamo in contatto con l' assessore all' ambiente e con quello dell' educazione. Speriamo che questi e altri piccoli grandi sogni possano diventare realtà, ma in ogni caso non si deve mai perdere l'entusiasmo e la voglia di fare per un domani migliore.

A tutti, ancora una volta, **un Buon Natale e Felice 2018** e.... ci vediamo presto! *Se Deus quiser!*

Um grande abraço
Calido (Ale)